



Qui a destra: vedute
invernali di
Piedicavallo.

Sotto:
Panoramica verso
valle dal sentiero che
conduce al Rifugio
Rivetti (a sinistra, l'ex
Rifugio Olimpia)

PIEDICAVALLO, LUOGO DEL CUORE

UN LIBRO FOTOGRAFICO SUL PAESINO PIEMONTESE
CHE HA STREGATO I SUOI QUATTRO AUTORI, TUTTI LIGURI



Ognuno di noi ha nel cuore un luogo magico in cui vorrebbe vivere, ma non tutti riescono a realizzare il loro desiderio. I più, costretti da dinamiche familiari e lavorative a risiedere altrove, si considerano fortunati se riescono a recarsi nel luogo dei loro sogni un paio di volte all'anno per trascorrervi le vacanze. Quanti borghi, villaggi e paeselli d'Italia riflettono questa situazione? Ed ecco che d'estate e durante le principali festività si rianimano: si aprono le finestre delle case e le vie e le piazze risuonano una volta ancora di voci e rumori. Le città si svuotano e restituiscono ai centri minori quel patrimonio di uomini, donne e bambini che tengono in ostaggio per gran parte dell'anno.

Piedicavallo è un comune situato in provincia di Biella. Nel 2001, all'epoca dell'ultimo censimento ISTAT, contava 187 abitanti (suddivisi in 106 nuclei familiari) e 484 abitazioni. In altre parole, i residenti occupano meno di un quarto degli edifici abitativi disponibili. E gli altri? Si popolano durante le vacanze estive, quando i discendenti dei piedicavallesi emigrati o coloro che si sono innamorati del paese tornano con gioia a trascorrervi un po' di tempo.

Si tratta di un piccolo borgo incastonato tra le Alpi Biellesi, ultimo comune dell'Alta Valle del torrente Cervo. La strada provinciale proveniente da Biella percorre la via principale del paese, raggiunge la frazione Montesinaro, poi fa il giro su stessa e torna indietro. Come ad annunciare: più in alto, non si può. L'altitudine del centro urbano (1037 metri



La neve ricopre con morbide forme i tetti delle case di Piedicavallo.

Uno scorcio dell'unica strada carrozzabile che attraversa Piedicavallo.



s.l.m.), in verità non particolarmente elevata, è ideale per accogliere persone di tutte le età e condizioni di salute. Il territorio comunale, tuttavia, con i 2556 metri della Cima di Bo raggiunge l'altitudine massima dell'intero Biellese.

Piedicavallo appartiene alla Comunità Montana "La Bürsch", un termine antico di probabile origine walser che indicava la casa, la piccola patria. E' un termine significativo per comprendere come gli abitanti di queste montagne, area di forte emigrazione nei secoli passati, abbiano sempre mantenuto uno strettissimo rapporto con le loro origini, con la valle che rappresentava la loro casa.

Piedicavallo e dintorni: un viaggio tra le quattro stagioni è un libro fotografico di Federica Chessa, Andrea Ferrando, Gaia Gandolfo e Matteo Parodi, in uscita a Natale 2010 per Lineadaria Editore (Biella). Un viaggio per immagini attraverso le quattro stagioni per cogliere la particolare suggestione che in ogni momento dell'anno si può provare percorrendo i sentieri del piccolo borgo di Piedicavallo e i suoi dintorni. Un invito a camminare sulle stesse strade e sentieri con occhio attento alla magica atmosfera di luoghi semplici, mai banali e spesso grandiosi ed emozionanti.

"Piedicavallo per noi è magia è magia, libertà, pace, bellezza..."

il respiro fresco e pulito di una vita trascorsa troppo spesso freneticamente. Significa riconciliazione con se stessi ed elevazione al Creatore per mezzo della Sua creatura, la Montagna.

Questo libro vuole essere un omaggio a Piedicavallo e alle sue frazioni, ai suoi monti e ai suoi boschi, ai suoi torrenti e alle sue pietre. Nasce da sette anni di cammino e di ammirata osservazione. Sfogliandolo, vi accorgerete che lo sguardo è quello di chi percorre le strade e i sentieri della Valle Cervo con occhio attento a quei dettagli e panorami che, colti in alcuni momenti speciali, diventano semplicemente grandiosi.

Non troverete molto testo, perché abbiamo voluto lasciar parlare l'immagine. Ogni fotografia ha una sua storia che ci fa rivivere l'attimo speciale in cui è stata ripresa. Per questo abbiamo inserito didascalie semplici, con l'augurio che risvegliano i vostri ricordi legati ai luoghi ritratti e magari vi facciano desiderare di rividerli con occhi nuovi.

Piedicavallo ha bisogno dell'impegno e dell'orgoglio delle persone che vi risiedono stabilmente e di quanti, pur vivendo lontano, non desiderano altro che potervi tornare. Impegno a rendere Piedicavallo sempre più bello, semplicemente conservandone l'ambiente e le tradizioni. Orgoglio di essere i custodi privilegiati di qualcosa di magico e raro."



GLI AUTORI

Quattro amici uniti dalla passione per la fotografia e per la montagna, abitano a Sestri Levante (Genova). Federica e Andrea conoscono Piedicavallo grazie ad uno zio che, come molti suoi compaesani, lasciò la sua terra per fare fortuna altrove come costruttore, ma non la dimenticò mai. Dalla più tenera età trascorrono le vacanze estive nella vecchia, amatissima casa di montagna degli zii. Con gli anni si uniscono a loro Gaia e Matteo e anch'essi rimangono affascinati dal piccolo borgo biellese. Oggi i quattro cercano di moltiplicare le occasioni per tornare in Valle Cervo ed ammirarne il paesaggio al cambio di ogni stagione.

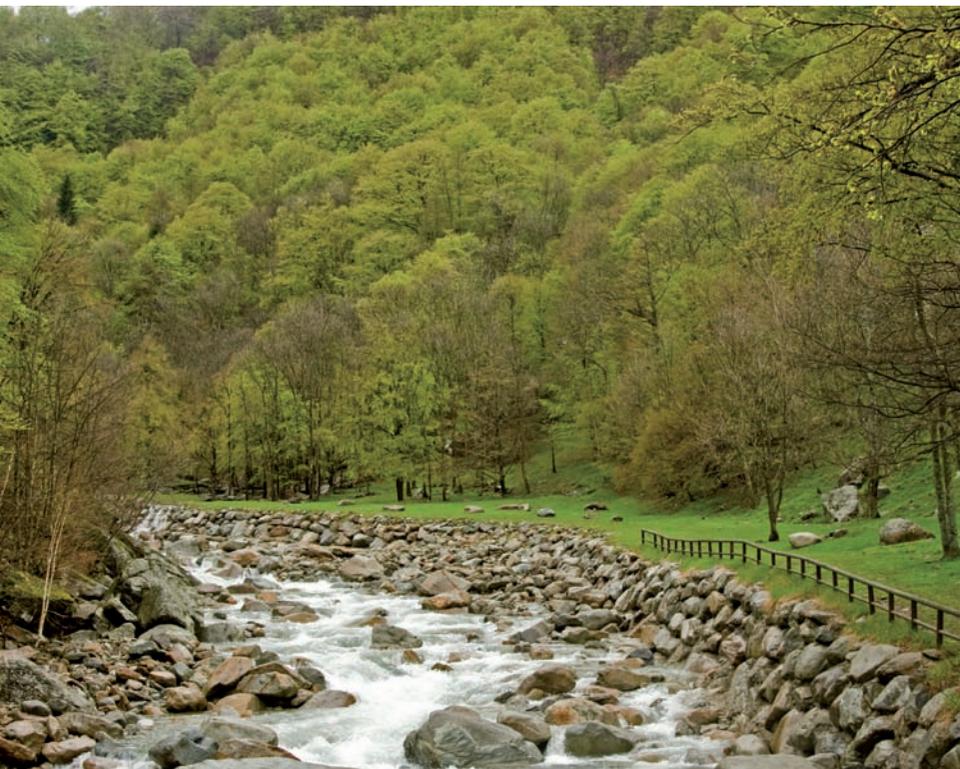


Dall'alto in senso orario:

ad Aprile la neve imbianca ancora la cresta della Cima di Bo (2556 m), la vetta più alta del Biellese, mentre a valle gli alberi sono già ricoperti da nuovo fogliame.

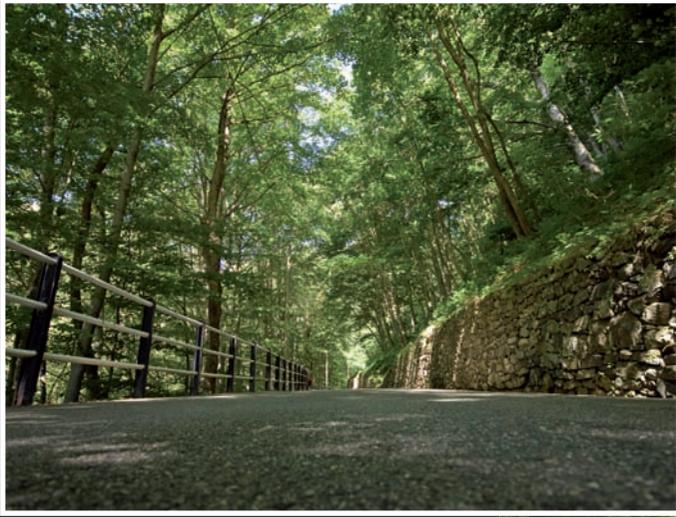
Il torrente Cervo ripreso dal Ponte della Coda dopo un'abbondante pioggia.

La cappella della Madonna della Neve e il Rifugio omonimo (1480 m). Sullo sfondo, il Monte Tovo (2230 m) e il Monte Camino (2390 m).





*Il nuovo Crocifisso e l'altare dell'Alpe La Fontana (1144 m)
durante la Messa estiva*



*Le foto a sinistra, dall'alto:
la strada che da Piedicavallo conduce alla frazione
Montesinaro.*

*La Galleria Rosazza, scavata nella pietra viva alla quota di 1488
m, mette in comunicazione il Santuario di San Giovanni in Valle
Cervo con il Santuario di Oropa.*

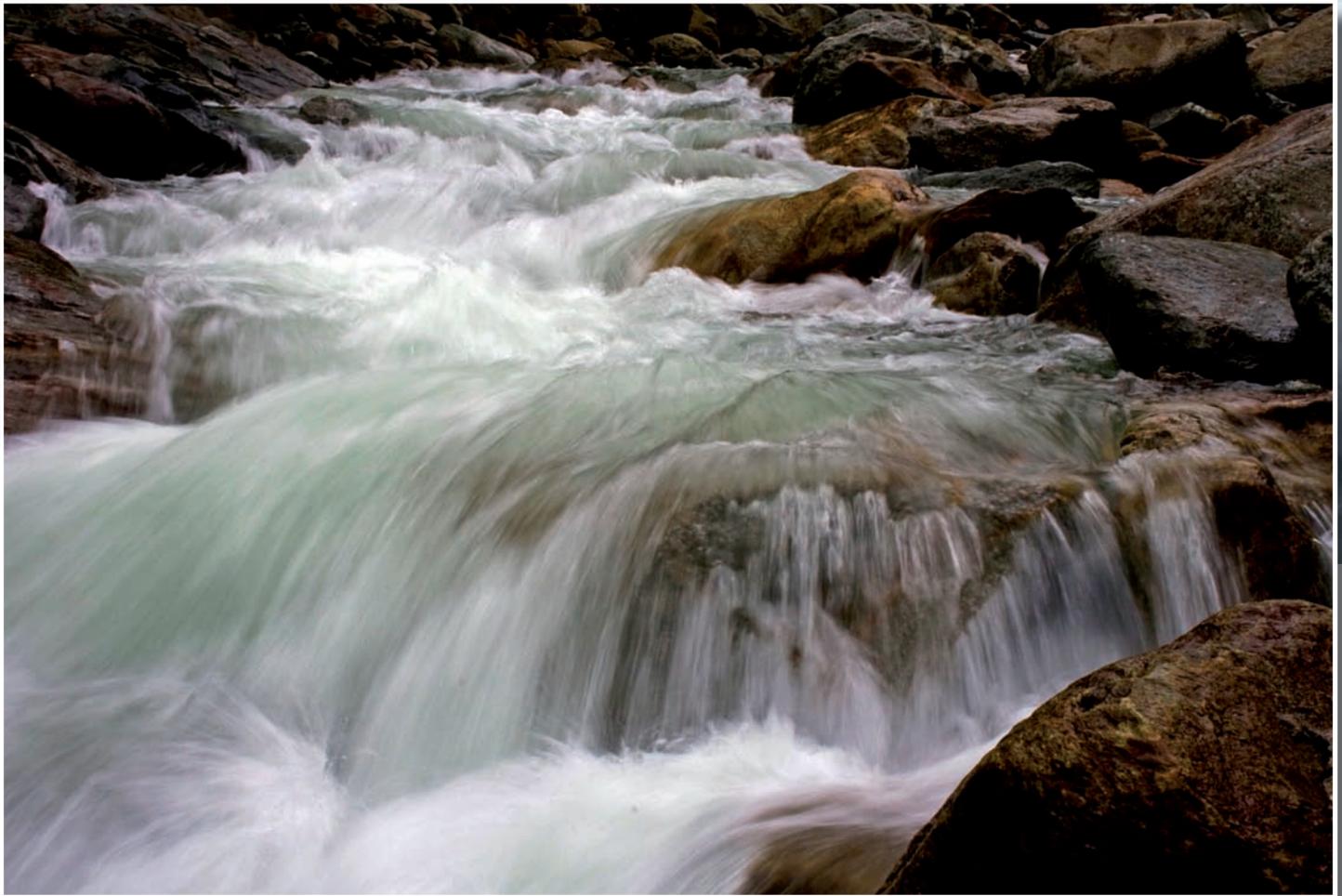
Gli splendidi colori delle faggete in autunno

*Il Ponte della Coda in una veduta invernale. Costruito alla fine
del 1800, scavalca il torrente Cervo con due arcate di diversa
ampiezza e poggianti al centro su un grosso masso.*

*La foto grande di questa pagina:
i tronchi degli alberi si innalzano come bianche colonne lungo
la pista forestale al di sopra della frazione Montesinaro.*

Nella pagina accanto: baite lungo il torrente Chiobbia.







*Qui sopra il disgelo primaverile lungo
il torrente Cervo.*

*Nella pagina accanto.
In alto: i boschi intorno a Piedicavallo subito dopo
un'abbondante nevicata.*

Sotto: le spumeggianti acque del torrente Cervo

Lineadaria - Editore in Biella
Via Gustavo di Valdengo, 2 - 13900 - Biella
fax: +39 015 402304
www.lineadaria.it
ineadaria@libero.it